

Le reazioni Solidarietà alla famiglia Braj dagli esponenti politici nazionali e locali

Il cordoglio della politica tra condanna e gratitudine

È il presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, il primo ad esprimere cordoglio ai familiari di Manuel Braj, dopo aver appreso della sua tragica scomparsa in Afghanistan. Ma il messaggio della più alta carica dello Stato è solo il primo di una lunga serie che pubblichiamo di seguito.

Il presidente del Consiglio **Mario Monti**: "Il mio pensiero va alla famiglia di Braj e all'Arma dei carabinieri, impegnata nell'importante missione di addestramento delle forze di polizia afgane. Voglio augurare una pronta guarigione ai due carabinieri rimasti feriti nell'attentato. Il nostro paese sta facendo uno sforzo molto grande in Afghanistan a sostegno della stabilità e della sicurezza contro il terrorismo internazionale".

Il presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola**: "È un elenco troppo lungo quello dei nostri soldati caduti nelle missioni all'estero. Manuele Braj, 30 anni, con una creatura di 8 mesi, è l'ultimo nome che si aggiunge a questa lista del dolore e del lutto e la Puglia intera è oggi in lutto. Tutti quanti sentiamo innanzitutto come sentimento prevalente quello della solidarietà, dello stringerci attorno alla comunità di Collepasso, alla famiglia di Manuele Braj. Con più serenità continueremo a porre domande sul senso di questa missione".

Il presidente del Consiglio regionale **Onofrio Introna**: "È

la cinquantunesima vittima italiana in Afghanistan e il tributo del sangue pugliese sale ad 11 giovani vite. Oltre ad esprimere la vicinanza del Consiglio regionale e mio personale, rivolgo un pensiero sinceramente accorato ai familiari, in particolare alla giovane moglie ed al piccolo, ai quali va il nostro affetto".

Il presidente della Provincia di Lecce **Antonio Gabellone**: "La morte del giovane Manuele Braj ci spezza il cuore, colmo di sentimenti di rispetto e stima nei confronti di questi ragazzi che quotidianamente servono il Paese nelle missioni all'estero, nei territori più difficili, portando la loro straordinaria professionalità. Anche questo giovane di Collepasso era partito alla volta dell'Afghanistan con la ferma convinzione di poter contribuire al processo di ri-pacificazione della zona. In questo momento di atroce e inimmaginabile dolore per la famiglia di Manuele, per la comunità di Collepasso e per l'intero territorio salentino, le istituzioni non possono far altro

che rappresentare il loro cordoglio davanti al sacrificio estremo della vita compiuto in nome dei più alti ideali, quelli di libertà e democrazia".

Il sindaco di Lecce **Paolo Perrone**: "È l'ennesimo tributo di sangue pagato da questa terra per ristabilire la libertà, la pace e la democrazia in un Paese dilaniato da profondi conflitti politici e sociali. Manuele, come tanti altri suoi coetanei, rappresentava in Afghanistan l'impegno italiano per garantire la stabilità e la sicurezza contro il terrorismo internazionale".

L'onorevole **Raffaele Fitto**: "Rivolgiamo un sentimento di profonda gratitudine ai nostri ragazzi che sono in prima linea per la tutela della democrazia e della libertà in quel Paese. Alla famiglia del carabiniere scelto Braj e alla città di Collepasso giungano sentimenti di profondo cordoglio e ai due carabinieri feriti, auguri di pronta guarigione".

L'onorevole **Alfredo Mantovano**: "L'uccisione in Afghanistan di Manuele Braj, e il ferimento di Dario Cristinelli e di Emiliano Asta, tutti valorosi appartenen-

ti all'Arma dei Carabinieri, addolora e fa sentire profondamente vicini alle famiglie così colpite. L'Italia e troppi militari italiani continuano a pagare un costo pesante alla ricostruzione di una Nazione ancora fortemente instabile, al cui interno in tanti chiedono ai nostri soldati di restare sul territorio".

L'onorevole **Raffaele Baldassarre**: "Che sia attentato o incidente cambia poco il nostro dolore e il rammarico per non essere riusciti a tutelare l'incolumità di un servitore dello Stato. Pur confermando la necessità di adoperarsi nelle attività di polizia internazionale che portano sollievo e solidarietà alle popolazioni colpite da guerre o regimi oppressivi, abbiamo anche il dovere di pretendere, per i nostri soldati, livelli di sicurezza maggiori e più efficaci. Perché la vita di un giovane è senza prezzo".

L'onorevole **Teresa Bellanova**: "La follia omicida ha colpito un ragazzo che solo otto mesi fa era diventato padre. Ai genitori, alla giovane moglie, al piccolo figlio privato dell'affetto di suo padre ed a tutti i familiari va tutto il

mio cordoglio".

L'onorevole **Ugo Lisi**: "Con **Manuele Braj** viene a mancare una persona coraggiosa che ha profuso grande impegno in una missione di peacekeeping, un vero e proprio eroe che ha pagato con la vita l'adempimento di un compito dal grande spessore umanitario. In questo momento così doloroso giungano ai suoi familiari le mie più sentite manifestazioni di cordoglio".

Il vicepresidente commissione Affari sociali della camera dei deputati **Gero Grassi**: "Le missioni di 'pace' all'estero mettono a repentaglio la vita di migliaia di giovani italiani e distruggono altrettante famiglie. Come si può parlare di pace e continuare ad investire in armamenti da guerra? Basta con le missioni militari! Ho sempre votato no per quel che riguarda i finanziamenti finalizzati ad irrobustire gli armamenti militari italiani e continuerò a votare no! Non c'è pace dove ci sono armi, non c'è vita dove ci sono bombe".

La senatrice di Grande Sud **Adriana Poli Bortone**: "Il ritiro dei militari dall'Afghanistan era un impegno già assunto dal governo Berlusconi in occasioni di altri tragici incidenti. C'è da chiedersi se nella pesantissima crisi economica in cui versano l'Italia e l'Europa non debbano rivedersi anche gli impegni internazionali per razionalizzare drasticamente le risorse destinate alla guerra: costi ormai insopportabili in termini economici ma soprattutto umani".

L'onorevole e coordinatore provinciale Udc **Salvatore Ruggeri**: "Non finiremo mai di ringraziare coloro che svolgono questa preziosa funzione di pacificazione internazionale, proprio come faceva **Manuele Braj**, carabiniere appassionato e dedicato al suo lavoro. Alla moglie **Federica**, al figlio piccolissimo, che purtroppo non conoscerà mai il padre, ai genitori, alla comunità tutta di Collepasso, va il mio più sincero e profondo cordoglio per la perdita di uno dei suoi figli migliori. Nel contempo, rivolgo le mie condoglianze all'Arma dei Carabinieri, che non potranno più contare su un militare valoroso".

Note di cordoglio alla famiglia **Braj** anche dal coordinatore regionale dell'Udc **Angelo Sanza**; e dal capogruppo dell'Italia dei Valori in Commissione Difesa al Senato **Giuseppe Caforio**. E ancora dal capogruppo Pdl alla Regione, **Rocco Palese**, e dai consiglieri (Pdl) **Roberto Marti** e **Saverio Congedo**, **Franco Pastore** (Gruppo misto - PSI), **Andrea Caroppo** (La Puglia prima di tutto); **Michele Losappio** (Sel) e **Angelo Disabato** (Ppv).



In alto, da sinistra il presidente della Regione Nichi Vendola e il presidente della Provincia Antonio Gabellone. In basso, da sinistra, il sindaco di Lecce Paolo Perrone e la senatrice di Grande Sud Adriana Poli Bortone

